

SVEUČILIŠTE JURJA DOBRILE U PULI  
UNIVERSITÀ JURAJ DOBRILA DI POLA

FAKULTET ZA INTERDISCIPLINARNE, TALIJANSKE I KULTUROLOŠKE STUDIJE  
FACOLTÀ DI STUDI INTERDISCIPLINARI, ITALIANI E CULTURALI

**NICOL GOČMANAC**  
**IL TEMA DELL'AMICIZIA NELL'OPERA DI FEDERICO**  
**MOCCIA**

(ZAVRŠNI RAD / TESI DI LAUREA TRIENNALE)

PULA / POLA, 2017

SVEUČILIŠTE JURJA DOBRILE U PULI  
UNIVERSITÀ JURAJ DOBRILA DI POLA

FAKULTET ZA INTERDISCIPLINARNE, TALIJANSKE I KULTUROLOŠKE STUDIJE  
FACOLTÀ DI STUDI INTERDISCIPLINARI, ITALIANI E CULTURALI

TALIJANSKI JEZIK I KNJIŽEVNOST  
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DJEČJA KNJIŽEVNOST  
LETTERATURA PER L'INFANZIA

**NICOL GOČMANAC**

JMBAG / N.M.: 0303054974

**ILTEMA DELL'AMICIZIA NELL'OPERA DI  
FEDERICO MOCCIA**  
(ZAVRŠNI RAD / TESINA TRIENNALE)

MENTOR / RELATORE  
Prof. dr. sc. Elis Deghenghi Olujić  
dr. sc. Tanja Habrle

PULA, RUJAN 2017. / POLA, SETTEMBRE 2017

## IZJAVA O AKADEMSKOJ ČESTITOSTI

Ja, dolje potpisana Nicol Gočmanac, kandidat za prvostupnika talijanskog jezika i književnosti ovime izjavljujem da je ovaj Završni rad rezultat isključivo mogega vlastitog rada, da se temelji na mojim istraživanjima te da se oslanja na objavljenu literaturu kao što to pokazuju korištene bilješke i bibliografija.

Izjavljujem da niti jedan dio Završnog rada nije napisan na nedozvoljen način, odnosno da je prepisan iz kojega necitiranog rada, te da ikoji dio rada krši bilo čija autorska prava. Izjavljujem, također, da nijedan dio rada nije iskorišten za koji drugi rad pri bilo kojoj drugoj visokoškolskoj, znanstvenoj ili radnoj ustanovi.

Student:

Nicol Gočmanac

---

U Puli, 11. rujan 2017.

## IZJAVA o korištenju autorskog djela

Ja Nicol Gočmanac dajem odobrenje Sveučilištu Jurja Dobrile u Puli, kao nositelju prava iskorištavanja, da moj završni rad pod nazivom "Il tema dell'amicizia nell'opera di Federico Moccia" koristi na način da gore navedeno autorsko djelo, kao cjeloviti tekst trajno objavi u javnoj internetskoj bazi Sveučilišne knjižnice Sveučilišta Jurja Dobrile u Puli te kopira u javnu internetsku bazu završnih radova Nacionalne i sveučilišne knjižnice (stavljanje na raspolaganje javnosti), sve u skladu s Zakonom o autorskom pravu i drugim srodnim pravima i dobrom akademskom praksom, a radi promicanja otvorenoga, slobodnoga pristupa znanstvenim informacijama.

Za korištenje autorskog djela na gore navedeni način ne potražujem naknadu.

Student:

Nicol Gočmanac

---

U Puli, 11. rujan 2017

## INDICE

INTRODUZIONE .....	2
1. FEDERICO MOCCIA E LA LETTERATURA PER L'INFANZIA .....	4
1.1. La vita .....	5
1.2. Le opere .....	7
2. LA PRODUZIONE LETTERARIA DI FEDERICO MOCCIA .....	9
2.1. Il romanzo .....	9
2.2. La sceneggiatura .....	12
2.3. Il messaggio .....	14
3. IL TEMA DELL'AMICIZIA NELL'OPERA DI FEDERICO MOCCIA .....	15
3.1. <i>Tre metri sopra il cielo</i> .....	15
3.2. <i>Scusa ma ti chiamo amore</i> .....	18
3.3. <i>Amore 14</i> .....	23
CONCLUSIONE .....	25
BIBLIOGRAFIA .....	26
RIASSUNTO .....	27
SAŽETAK .....	28
ABSTRACT .....	29

## Introduzione

Nella presente tesi si analizza l'autore Federico Moccia e la sua produzione letteraria.

Nella prima parte del lavoro si illustrerà brevemente, dapprima la letteratura per l'infanzia come era una volta e come è oggi, indicando la sua nascita e le sue caratteristiche principali. A seguire viene illustrata la biografia di Moccia e le sue opere principali grazie alle quali è diventato uno degli scrittori più popolari tra i giovani adolescenti del ventunesimo secolo. Lo scrittore romano appartiene al gruppo di scrittori italiani contemporanei, insieme a Bianca Pitzorno, Roberto Piumini, Giacomo Scotti, Alfredo Stoppa, Beatrice Solinas Donghi e molti altri.

La seconda parte si concentrerà sulla produzione letteraria di Federico Moccia analizzando i punti principali del suo romanzo, il messaggio che vuole dare al suo pubblico e la sua attività di sceneggiatore e regista. Tutta l'opera di Federico Moccia è incentrata sul tema amoroso e sulle situazioni quotidiane. Il linguaggio semplice, parlato è simile a quello degli adolescenti. Esso è caratterizzato da frasi molto brevi, spesso senza verbo e numerosissimi dialoghi con poche descrizioni. Nei suoi romanzi i protagonisti sono spesso irreali, tutti ricchissimi, bellissimi, brillanti e seducenti. L'autore Moccia si è dedicato alla scrittura per adolescenti, ovvero per giovani adulti, nella fascia d'età tra i 12 e i 19 anni, scrivendo soprattutto romanzi d'amore, in cui sono presenti giovani adolescenti con le loro sofferenze, le decisioni difficili e i rapporti problematici con i familiari. Non manca nemmeno il tema dell'amicizia dove i protagonisti dei romanzi sempre hanno vicino a sé i migliori amici con i quali si confidano.

Proprio il tema dell'amicizia è sviluppato nella terza parte, che è anche la parte principale di questa tesi in cui vengono analizzati tre romanzi, ovvero: *Tre metri sopra il cielo*, *Scusa ma ti chiamo amore* e *Amore 14*. L'amicizia è un valore molto importante nella vita di ogni persona. Infatti non si riesce a immaginare l'esistenza di un ragazzo in età adolescenziale senza amici. Dunque, l'amicizia è un tema molto ricorrente nell'arte e nella letteratura, poiché, come l'amore, è un sentimento che scatena nell'uomo forti emozioni.

Nelle opere *Scusa ma ti chiamo amore*, *Tre metri sopra il cielo* e *Amore 14* è dato molto spazio al valore dell'amicizia, ovvero a gruppi di amici che si confidano nei momenti difficili, escono insieme, si divertono e provano i primi dolori e meraviglie dell'amore.

Nei romanzi dello scrittore Moccia i giovani adulti possono immedesimarsi nei protagonisti e seguire le vicende, le gioie e i dolori dovuti naturalmente alle pene d'amore. Il lettore insieme all'autore riesce a sognare e a vivere le avventure dei protagonisti.

## 1. Federico Moccia e la letteratura per l'infanzia

La letteratura per l'infanzia definita come un insieme di opere scritte per bambini viene valorizzata nell'illuminismo, il secolo della ragione.

La letteratura per l'infanzia è prima di tutto un fatto storico. È nata quando si è riconosciuto che la fanciullezza ha diritto a uno spazio vitale autonomo nell'umanità.<sup>1</sup>

La letteratura per l'infanzia è come qualsiasi altra produzione letteraria. Ha modalità diverse perché diverso è il destinatario. L'autore che scrive per l'infanzia deve curare molto la forma e deve scrivere adeguandosi al pubblico per il quale scrive.

Chi scrive per l'infanzia deve finalizzare la scelta e comprenderla in modo da non offendere l'arte, anche se non la recepisce in senso assoluto.<sup>2</sup>

Lo scrittore generalmente sceglieva il suo pubblico senza preoccuparsi di assimilarlo intuitivamente, di trasporre i contenuti in termini di fantasia. Il primo che ha cercato di scrivere mettendosi al livello del fanciullo fu Jean-Jacques Rousseau.<sup>3</sup>

La lettura è peraltro un sovraccarico per il fanciullo, già tanto occupato a realizzare le sue forze, ci deve preoccuparsi di mantenerlo sempre in se stesso, dandogli l'interesse per ciò che dovrà imparare.<sup>4</sup>

La lezione di Rousseau si estende ad indicazioni sul tipo di letture che possono essere adatte al bambino, ribadendo il concetto che un fanciullo può leggere solo le cose che è in grado di comprendere e che deve farlo solo dopo appreso dalla natura gli insegnamenti principali, cioè non prima dei 12 anni.<sup>5</sup>

I generi letterari che vengono letti ai bambini, come per esempio in alcune favole di Charles Perrault i protagonisti, ovvero gli eroi muoiono. Il bambino, invece, si aspetta il lieto fine perché non è in grado di comprendere il significato della morte. Quindi, il bambino non ha ancora sviluppato la consapevolezza che la morte o qualcosa di negativo possa accadere ad un personaggio innocente.

---

<sup>1</sup> CIBALDI A., *Storia della letteratura per l'infanzia e l'adolescenza*, L'Editrice La Scuola Brescia, 1996, p. 32.

<sup>2</sup> Ivi, p. 20.

<sup>3</sup> Jean-Jacques Rousseau nasce a Ginevra nel 1712 e muore nel 1778 a Ermenonville. È stato un filosofo, scrittore, musicista svizzero e fu uno dei massimi protagonisti dell'illuminismo.

<sup>4</sup> CIBALDI A., *Storia della letteratura per l'infanzia e l'adolescenza*, L'Editrice La Scuola Brescia, 1996, p. 20.

<sup>5</sup> Cfr. MARRONE G., *Storia e generi della letteratura per l'infanzia*, Armando Editore, Roma, 2002, p.37.



Possiamo citare alcuni autori della letteratura per ragazzi tra cui Bianca Pitzorno<sup>6</sup>, Roberto Piumini<sup>7</sup>, Giacomo Scotti<sup>8</sup>, Enrico Brizzi<sup>9</sup>, Federico Moccia.

## 1.1. La vita

Federico Moccia è uno scrittore, sceneggiatore e regista italiano. È stato anche sindaco del paese di Rosello dal 2012 a giugno 2017. È uno dei più popolari scrittori contemporanei, che ha realizzato diversi libri di successo e che si attesta ancora oggi come il più letto dai giovani. Nasce il 20 luglio del 1963 a Roma.

Federico Moccia ha frequentato il liceo classico privato „Villa Flaminia“, e ha frequentato per un breve periodo la Facoltà di Legge, ma in realtà ha sempre avuto altre passioni come diventare un'oceanografo e uno scrittore. Scrivere per lui è stata sempre una passione. La letteratura era l'unica materia in cui andava bene a scuola e il suo obiettivo era quello di scrivere un romanzo entro i 30 anni. Nelle interviste l'autore dichiara molto spesso di essere un accanito lettore. Afferma in più occasioni di aver letto i classici e di amare i gialli e i thriller. Tra i suoi autori prediletti citiamo alcuni come Francis Scott Fitzgerald, Guy de Maupassant, Ernest Hemingway, Jack London, Pier Paolo Pasolini, Joseph Conrad, Jerome David Salinger, Melville Herman, Prévert Jacques, Kahlil Gibran e Jack Kerouac.

Moccia da ragazzo era molto riservato, permaloso, timido e insicuro. Per fortuna, aveva un padre divertente che lo prendeva in giro, lo trattava con umorismo, ridendo tutto il tempo, così lo aiutava ad aprirsi un po' e a farlo uscire dalla propria ombra. Suo padre gli ha fatto capire come vivere il successo e l'insuccesso. Gli ha dato molti consigli più come padre che come sceneggiatore, più sulla vita che sull'arte.

---

<sup>6</sup> Scrittrice e saggista italiana, la più importante autrice per ragazzi e i suoi romanzi sono stati tradotti in molte lingue.

<sup>7</sup> Scrittore italiano, scrive poesie per l'infanzia, insegnante di lettere alle medie e superiori, laureato in pedagogia. Ha scritto circa 30 testi poetici, libri di fiabe, racconti, romanzi e testi teatrali.

<sup>8</sup> Poeta, narratore, giornalista, saggista, storico e traduttore, nato in Italia nel 1928 ed emigrato in Croazia. Ha pubblicato poesie, filastrocche, favole e racconti. Nelle poesie per i giovani canta di valori come l'amicizia, la fine della guerra e l'umanità.

<sup>9</sup> Scrittore italiano, vince il concorso per nuovi narratori del mensile „King“ e pubblica il suo primo romanzo *Jack Frusciante è uscito dal gruppo* nel 1994.

Suo padre si chiama Giuseppe Moccia, da tutti conosciuto come Pipolo, regista, sceneggiatore e autore televisivo e cinematografico. Grazie al padre, Federico ha intrapreso la carriera artistica. Quindi, ha avuto l'opportunità di collaborare con Totò<sup>10</sup>, Franco Franchi<sup>11</sup> e Ciccio Ingrassia<sup>12</sup> sin da ragazzino. Così pian piano ha respirato la magia dei set cinematografici, dei copioni, di una sceneggiatura da adattare. Suo padre è stato la sua fonte di ispirazione. Oltre al padre, lo scrittore ha vissuto in una famiglia composta da molte donne tra sorelle, nonne e zie. Proprio per questo, molte lettrici dei romanzi di Moccia, sostengono che uno dei punti di forza dei suoi libri è l'aver esaltato in maniera realistica il punto di vista femminile nelle relazioni sentimentali.<sup>13</sup>

Moccia è un gran romantico e tra i suoi libri prediletti citiamo alcuni come *La memoria del cuore*, *Le parole che non ti ho detto*, *P.s. I love you*, *Tenera è la notte*, *Il grande Gatsby*, *Martin Eden*, *Alta fedeltà*, *Le braci*, *Follia*, *Norwegian* e altri.

Proprio per il suo modo di scrivere e di percepire l'amore lo chiamano *mister Amore*. Dal 2001, è sposato con un'autrice televisiva, Giulia La Penna. con la quale ha due bambini, Alessandro nato nel 2009, e una bambina, nata nel 2012.

---

<sup>10</sup> Totò, pseudonimo di Antonio de Curtis, è stato un attore italiano e simbolo dello spettacolo comico in Italia. Viene soprannominato "il principe della risata" e considerato come uno dei maggiori interpreti nella storia del teatro e del cinema italiano.

<sup>11</sup> Franco Franchi è stato un attore, comico e cantante italiano. Insieme a Ciccio Ingrassia ha formato una coppia di comici entrata nella storia della cinematografia italiana.

<sup>12</sup> Ciccio Ingrassia è stato un attore, comico e regista italiano.

<sup>13</sup> Tratto da: <https://www.vanityfair.it/people/italia/2011/03/30/federico-moccia-intervistato-su-facebook> (pagina consultata il 29 Agosto 2017).

## 1.2. Le opere

### ROMANZI

- *Tre metri sopra il cielo*, 2004.
- *Ho voglia di te*, 2006.
- *Scusa ma ti chiamo amore*, 2007.
- *Cercasi Niki disperatamente*, 2007.
- *La passeggiata*, 2007.
- *3MSC. Emozioni e sogno. Tre metri sopra il cielo*, 2007.
- *Diario di un sogno. Le fotografie, i miei appunti, le mie emozioni, dal set del film Scusa ma ti chiamo amore*, 2008.
- *Amore 14*, 2008.
- *Scusa ma ti voglio sposare*, 2009.
- *L'uomo che non voleva amare*, 2011.
- *Quell'attimo di felicità*, 2013.
- *Sei tu*, 2014.
- *Tre volte te*, 2017.

### FILMOGRAFIA

#### Regista

- *Palla al centro*, 1998
- *College (serie televisiva)*, 1990
- *Classe mista 3<sup>a</sup> A*, 1996
- *Scusa ma ti chiamo amore*, 2008
- *Amore 14*, 2009
- *Scusa ma ti voglio sposare*, 2010
- *Universitari - Molto più che amici*, 2013
- *Nn c'è Kampo*, 2017

## Sceneggiatore

- *I ragazzi della 3<sup>a</sup> C* (serie televisiva), 1987
- *Natura contro*, 1988
- *College* (serie televisiva), 1990
- *Classe mista 3<sup>a</sup> A*, 1996
- *Tre metri sopra il cielo*, 2004
- *Ho voglia di te*, 2007
- *Scusa ma ti chiamo amore*, 2008
- *Amore 14*, 2009
- *Scusa ma ti voglio sposare*, 2010
- *Universitari - Molto più che amici*, 2013

## 2. La produzione letteraria di Federico Moccia

### 2.1. Il romanzo

I romanzi dello scrittore condividono alcuni temi. Il più frequente è quello amoroso. Secondo lui l'amore è il motore del mondo, la cosa più bella che c'è, la sorpresa che a volte rende la vita diversa da come noi l'abbiamo immaginata e pianificata.

L'amore non è e non può essere semplice affetto, non è abitudine o gentilezza, l'amore è follia, è il cuore che batte a duemila, la luce che scende di sera in pieno tramonto, e la voglia di alzarsi al mattino solo per guardarsi negli occhi.<sup>14</sup>

L'amore rende vulnerabili soprattutto i giovani che spesso si innamorano e rimangono feriti perché hanno aspettative molto grandi, e spesso irreali, dalle relazioni in cui si trovano. Essi costruiscono un mondo pieno di illusioni in cui l'amore viene personificato in quanto rappresenta una via di fuga dal mondo che li circonda.

Le storie d'amore si leggono perché dentro ci siamo noi. Le storie ci danno risposte a domande che nemmeno abbiamo il coraggio di porci. Attraverso i personaggi ci conosciamo meglio e magari comprendiamo di più le persone con cui abbiamo a che fare. Attraverso l'amore e i suoi sviluppi abbiamo davvero una mappa della nostra società.<sup>15</sup>

Lo scrittore rappresenta efficacemente il mondo giovanile nei suoi vari aspetti, e sa parlare con le stesse parole dei ragazzi. Ciò che i lettori apprezzano maggiormente nei romanzi di Moccia è probabilmente la sua capacità di farli sognare. Molti ragazzi hanno dichiarato di rispecchiarsi nelle vicende narrate, che sono simili a quelle realmente vissute da loro, ma anche chi non ha esperienze simili alle spalle riesce ad immedesimarsi, ed anzi vorrebbe provare le avventure dei protagonisti.

Le vicende dei romanzi di Moccia si svolgono in luoghi frequentati dai giovani romani degli anni Novanta e di oggi. Citiamo degli esempi: la birreria, il ristorante, la

---

<sup>14</sup> MOCCIA F., *Scusa ma ti chiamo amore*, Rizzoli Editore, Milano, 2007, p. 165.

<sup>15</sup> Tratto da:

[http://d.repubblica.it/lifestyle/2017/05/19/news/libri\\_daleggere\\_romanzi\\_rosa\\_c\\_onsigliati\\_intervista\\_federico\\_moccia\\_tre\\_volte\\_te\\_intervista-3534451/](http://d.repubblica.it/lifestyle/2017/05/19/news/libri_daleggere_romanzi_rosa_c_onsigliati_intervista_federico_moccia_tre_volte_te_intervista-3534451/) (pagina consultata 3 Settembre 2017).

palestra, le discoteche o il negozio. I dialoghi sono in forme dialettali caratteristiche del romano e in gergo giovanile.

I protagonisti dei romanzi sono ricchissimi, bellissimi, brillanti, seducenti. Il segreto del successo di Federico Moccia sta probabilmente proprio nella voluta mancanza di realismo, nell'offrire agli adolescenti non personaggi in cui potersi riconoscere per come si è davvero quanto piuttosto modelli in cui si desidera immedesimarsi.

Molto spesso l'autore romano fa parlare i suoi personaggi in un modo così irrealistico da risultare involontariamente comico. Tutto ciò che riguarda la femminilità viene visto in modo fortemente stereotipato.

È Andrea Soldini ed è con una bella ragazza, alta.<sup>16</sup>

Niki è una bella ragazza, è divertente, è intelligente, è spiritosa, è allegra.<sup>17</sup>

Lo accarezza quasi mentre lui scherza con una bella ragazza seduta a gambe larghe.<sup>18</sup>

Che, in effetti, è una sventola da sogno. Una russa, gamba lunghissima. Hai visto quant'è bella?<sup>19</sup>

Alis invece è una specie di principessa, è alta, magra, bellissima, elegante [...].<sup>20</sup>

I personaggi sia maschili sia femminili che troviamo nei romanzi dello scrittore sono bellissimi, sembrano quasi perfetti dal punto di vista estetico. Quindi, vediamo che lo scrittore dà molta importanza all'aspetto fisico. Ciò si può notare dalle descrizioni che propone nei suoi romanzi. Usa molti aggettivi per enfatizzare la bellezza esteriore dei personaggi che grazie al loro modo di vestire e alle cose materiali vengono apprezzati all'interno della società

Babi e Daniela salgono in macchina. La Mercedes entra nel comprensorio e passa davanti al portiere. Fiore si è divertito molto di più a vedere quei cinque minuti che tutto Torno sabato e tre.<sup>21</sup>

Comunque Alis apre la borsa e tira fuori un Nokia N95, l'ultimo uscito, e mi fa una foto [...].<sup>22</sup>

Lui scende dai giardini di marmo, si sistema i suoi 501 e poi sale sull'Honda blu VF 750 Custom. La sua Adidas destra cambia le marce, richiama o lascia andare il motore.<sup>23</sup>

---

<sup>16</sup> Ivi, p.53.

<sup>17</sup> Ivi, p.14.

<sup>18</sup> Ivi, p.54.

<sup>19</sup> Ivi, p.55.

<sup>20</sup> MOCCIA F., *Amore 14*, Giangiacomo Feltrinelli Editore, Milano, 2008, p. 17.

<sup>21</sup> MOCCIA F., *Tre metri sopra il cielo*, Feltrinelli Editore, Milano, 2004, p. 64.

<sup>22</sup> MOCCIA F., *Amore 14*, Giangiacomo Feltrinelli Editore, Milano, 2008, p. 18.

L'abbigliamento di ogni personaggio è connotato da marche di vestiti ed accessori costosi per mezzo dei quali si elevano sulla scaletta sociale.

Oltre all'aspetto esteriore, lo scrittore si avvale dei soprannomi, nomignoli e diminutivi che connotano i personaggi, Questo lo fa forse perché i giovani utilizzano spesso questo tipo di nominalizzazione breve, immediato, e intimo che rende un rapporto amichevole.

Vicino a loro, con le moto potenti come i loro muscoli, Pollo, Lucone, Hook, il Siciliano, Bunny, Schelmo e tanti altri ancora. Nomi improbabili per storie difficili [...] Fermi lì, a piazza, Jacini, seduti sulle loro Harley, su vecchie 350 Four dalle quattro marmitte originali, o con la classica quattro in uno dal rumore più potente. Sognate, sospirate e infine ottenute, grazie a estenuanti preghiere, dai loro genitori. Oppure con il sacrificio delle tasche sfortunate di un giovane farlocco che ha lasciato il portafoglio nel cassetto di qualche Scarabeo o nella tasca interna di un Henri Lyoyd fin troppo facile da ripulire durante la ricreazione [...] <sup>24</sup>

Federico Moccia adopera un linguaggio semplice, parlato, simile a quella degli adolescenti. Si può notare dunque che lo scrittore si serve di frasi molto brevi spesso senza verbo come segue dall'esempio riportato di sotto.

Notte. Notte incantata. Notte dolorosa. Notte folle, magica e pazza.<sup>25</sup>

Inoltre, sono presenti numerosissimi dialoghi e poche descrizioni. L'attenzione è posta maggiormente sugli eventi piuttosto che sui personaggi.

I temi principali nei romanzi di Federico Moccia sono molteplici: le sfumature dei rapporti umani, l'amicizia, il primo innamoramento, le prime esperienze sessuali, il rapporto con i genitori, la scelta di non lasciarsi andare, la voglia di migliorarsi, la paura di cambiare, la capacità di trasformare un sogno in realtà e anche il terrore di fallire. Inoltre, si possono annoverare pure il distacco e la ribellione verso le figure adulte dell'ambiente familiare e scolastico.

Nonostante sia stato oggetto di commenti non proprio lusinghieri da parte della critica letteraria italiana per via di testi giudicati "troppo adolescenziali", i suoi

---

<sup>23</sup> MOCCIA F., *Tre metri sopra il cielo*, Feltrinelli Editore, Milano, 2004, p. 8.

<sup>24</sup> Ivi, pp. 18-19.

<sup>25</sup> MOCCIA F., *Scusa ma ti chiamo amore*, Rizzoli Editore, Milano, 2007, p. 9.

libri hanno avuto enorme successo tra i ragazzi nella fascia d'età tra i 12 e i 19 anni. La ragione principale della grande passione suscitata dai tre romanzi va trovata proprio nella capacità dell'autore, che nonostante abbia più di quarant'anni, di sentirsi «uno di loro», come segue dalla citazione:

Mi sento uno di loro. Il mio essere adulto oggi, dico sempre, è frutto del ragazzo che ero ieri. Che ha provato dolore, gioia, solitudine, delusione, voglia di reagire, speranza. Le due dimensioni sono inseparabili. Per me significa semplicemente camminare in mezzo a loro, aprire il cuore e soprattutto ascoltarli più che parlar.<sup>26</sup>

## 2.1. La sceneggiatura

Fin dall'età di diciannove anni, nel 1982, lo scrittore Moccia partecipa come aiuto regista al film *Attila Flagello di Dio* diretto da suo padre. Ha potuto così, sin da giovanissimo, entrare in un ambiente elitario, quello televisivo, dove poi ha continuato a lavorare dai primi tentativi di regia alle sceneggiature, dove si è ritagliato un posto tutto suo. Ha scritto lui stesso la sceneggiatura dei film tratti dai suoi libri, ed è stato presente nei programmi televisivi per la promozione delle sue opere.

Dopo una breve carriera cinematografica nel 1987 con il film *Palla al centro* decise di dedicarsi alla televisione partecipando come regista e sceneggiatore al telefilm *College*. Negli anni successivi continuò a scrivere sceneggiature, lavorando per programmi d'intrattenimento come *Domenica in*. Il ritorno al cinema è datato 1998 con il film *Classe mista 3 A*, che segna anche il suo ritorno alla regia con il suo vecchio amico Paolo Bonolis. Ha poi continuato con altre sceneggiature, come quella della pellicola di *Natura contro* e di altri programmi di intrattenimento quali *Il treno dei desideri* e *I Cervelloni*, che non hanno però ottenuto i risultati desiderati.

Nel 1992 scrive *Tre metri sopra il cielo* che viene pubblicato dalla piccola casa editrice romana *Il Ventaglia*. Nel 1996 scrive il seguito di *Tre metri sopra il cielo*, con il titolo originale *Come un cielo al tramonto, che rimane nel cassetto*. Nel frattempo scatta il passaparola tra gli studenti romani, che fotocopiano *Tre metri sopra il cielo* e

---

<sup>26</sup> Tratto da: [http://www.leiweb.it/celebrity/personaggi-news/09\\_a\\_federico-moccia-intervista.shtml](http://www.leiweb.it/celebrity/personaggi-news/09_a_federico-moccia-intervista.shtml) (pagina consultata il 30 Agosto 2017).



lo leggono. Nel 2004 Riccardo Tozzi<sup>27</sup>, per caso, scopre il fascicolo di fotocopie del medesimo libro in una fotocopisteria a Roma. Alla casa di produzione Cattleya approvano e decidono di fare un film. Riccardo Tozzi chiede a Francesca Longobardi<sup>28</sup> di trovare un editore per Federico Moccia.

*Tre metri sopra il cielo* viene pubblicato da Feltrinelli nella sua versione originale e vince il Premio Torre di Castruccio, sezione Narrativa 2004 e il Premio Insula Romana, sezione Giovani Adulti 2004. Esce il film *Tre metri sopra il cielo*, di cui Federico scrive la sceneggiatura, insieme a Teresa Ciabatti.<sup>29</sup> L'autore modifica il manoscritto seguito da TMSO, che viene pubblicato nel 2006, con il titolo *Ho voglia di te*, sempre con la sceneggiatura di Moccia e Ciabatti. Poco dopo arrivò un successo internazionale, con tanto di traduzioni e vendite in Paesi lontani come il Giappone e il Brasile.

---

<sup>27</sup> Riccardo Tozzi è un produttore cinematografico e produttore televisivo italiano che ha fondato la casa di produzione Cattleya nel 1997 cioè la più grande società di produzione cinematografica e televisiva indipendente italiana.

<sup>28</sup> Francesca Longobardi è la produttrice delegata della società di Cattleya.

<sup>29</sup> Teresa Ciabatti è una scrittrice e sceneggiatrice italiana che vive a Roma. La produzione letteraria consta di collaborazioni con varie riviste di argomento letterario, e diversi racconti ciascuno inserito in un'antologia. Ha pubblicato il suo primo romanzo nel 2002, *Adelmo, torna da me* (Einaudi), da cui è stato tratto il film *L'estate del mio primo bacio*.

### **2.3. Il messaggio**

Quando si parla di Federico Moccia subito si pensa ai romanzi d'amore, ai sentimenti, alle emozioni e all'amicizia. Questi sono i punti che lui vuole trasmettere ai lettori che lo seguono, invitando il lettore a sognare e a vivere i valori importanti..

L'amicizia è un valore molto importante nella vita di ogni persona. Lo scrittore Moccia nei suoi romanzi tratta in modo approfondito il valore dell'amicizia. Avere un amico significa avere qualcuno in cui possiamo sempre avere fiducia, con cui possiamo essere noi stessi senza fingere. La vita non è sempre quella che noi abbiamo immaginato. Sebbene a volte succedono le cose inaspettate (la perdita dell'amico, i problemi d'amore, le tragedie familiari), noi dobbiamo essere forti e superare i problemi senza arrenderci. La vita è una sola. Dobbiamo essere consapevoli che tutto si può risolvere anche se a volte pensiamo che non ci sia soluzione, ovvero una via d'uscita.

### **3. Il tema dell'amicizia nelle opere di Federico Moccia**

#### **3.1. *Tre metri sopra il cielo***

*Tre metri sopra il cielo* è un libro che, oltre a parlare di questa bella ed importante storia d'amore, tocca tutte le problematiche di noi adolescenti così come il nostro rapporto con genitori e professori, parla anche di una vera, grande e forte amicizia, o meglio, di due amicizie, quella tra Pollo e Step e quella tra Pallina e Babi, rispettivamente "migliori amici e amiche". Le loro quattro strade si dividono tutte in uno stesso momento e tutte per un unico motivo: la morte del Grande Pollo.

Questa è la storia di due adolescenti, Stefano e Babi, che si innamorano nonostante il fatto di condurre due vite completamente diverse.

La migliore amica di Babi è Pallina. Segue la descrizione di Babi in rapporto alla sua migliore amica, Pallina, per mettere in evidenza come due personalità contrastanti possono trovarsi bene l'una con l'altra. Le loro differenze nell'atteggiarsi alla vita non rappresentano un impedimento alla loro amicizia. Frequentano la stessa scuola e sono grandi amiche per tanti anni. Loro due hanno una relazione sincera e esemplare.

Nessuno può amare come amiamo noi, nessuno soffre come soffriamo noi. Quel mal di pancia, giustamente, "ce l'ho io, mica te".<sup>30</sup>

Babi è una ragazza molto bella e magra. Ha grandi occhi azzurri espressivi e porta i capelli ricci e lunghi. È figlia di Raffaella e di Claudio Gervasi, e sorella più grande di Daniela anche lei bella e ribelle. La famiglia fa parte della borghesia di Roma. La migliore amica di Babi si chiama Pallina che è il suo opposto soprattutto dal punto di vista caratteriale, ma anche nell'aspetto fisico. Pallina porta i capelli scuri ed è bassa di statura. Inoltre, è molto impulsiva e le piace divertirsi trasgredendo le regole, mentre Babi è una figlia e una studentessa modello.

La loro amicizia giunge a capolinea per un'unico motivo: la morte di Pollo, il migliore amico di Step e fidanzato di Pallina. Quindi, la loro relazione viene messa a prova e pian piano inizia a indebolirsi.

---

<sup>30</sup> MOCCIA F., *Tre metri sopra il cielo*, Feltrinelli Editore, Milano, 2004, p. 366.

Quante cose hanno cambiato con Pallina. Le vengono in mente tutti i biglietti che le ha mandato durante le ore di lezione. Caricature, frasi spiritose, commenti, facce di amici. Indovina, chi è questa? Era talmente brava che a Babi bastava pochissimo. Guardava il disegno, alzava la testa ed ecco che la trovava. Quella compagna dal mento sporgente, dalle orecchie un po' a sventola, dal sorriso eccessivo. E ridevano da lontano, semplici compagne, grandi amiche. Ogni pretesto era buono per farsi riprendere, quasi fiere di quell'allegria, di quei sorrisi non così nascosti.<sup>31</sup>

Dopo il liceo hanno intrapreso strade diverse, Babi ha iscritto Economia e Commercio, e Pallina ha scelto un Istituto di grafica perché da sempre ha amato disegnare. Pallina era risentita con Babi perché lei è stata alla festa con Step. Se quella notte Step fosse stato alle corse, non avrebbe permesso a Pollo di gareggiare, e lo avrebbe salvato. Dunque, si può dedurre che l'incapacità di dimenticare e di perdonare distrugge un'amicizia intensa e duratura. Si dimostra così che il dolore ha trionfato sull'amicizia.

Dopo la morte di Pollo, Step e Pallina stringono amicizia. Entrambi condividono il dolore per la perdita di Pollo, e così i due si avvicinano e diventano come fratello e sorella ma alla fine ognuno sceglie la propria strada.

Step, ti posso chiedere una cosa?" "Tutto quello che vuoi." "Abbracciarmi." Step le si avvicina timoroso, allarga le braccia e l'accoglie fra le sue. Pensa al suo amico, a quanto ne era innamorata. "Stringimi forte, più forte. Come faceva lui. Sai mi diceva sempre... Così non mi scappi più. Resterai sempre con me." Pallina appoggia la testa sulla sua spalla. "E invece se n'è andato lui." Comincia a piangere. "Me lo ricordi da morire, Step. Lui ti adorava. Diceva che solo tu lo capivi, che eravate uguali, voi due." Step guarda lontano. La porta è leggermente sfuocata. La stringe forte, più forte.<sup>32</sup>

Step è il protagonista principale, accanto a Babi, che si presenta come un ragazzo sui vent'anni, violento, ribelle e bello che non frequenta la scuola ma fa parte di una compagnia di motociclisti, chiamata la "Banda dei Budokani". Step, in questa banda ha vari amici come Schelmo, Lucone, Pollo e altri. L'unica persona importante per il ragazzo è il suo migliore amico soprannominato Pollo. Con lui vive le più rischiose esperienze e sono inseparabili. Si considerano fratelli. Sono in possesso di una moto, partecipano entrambi a gare motociclistiche su strada. A lui piace il rischio. La moto è dunque un mezzo attraverso cui Step dimostra il suo potere apparente. In realtà, in questo modo lui cela la propria fragilità, ovvero la propria emotività. Quando Pollo ha problemi finanziari, Step trova una soluzione e risolve il problema. La loro è

---

<sup>31</sup> Ivi, pp. 365-366.

<sup>32</sup> Ivi, pp.379 e 380.

un'amicizia sincera e piena di rispetto. In seguito di una tragedia Pollo perde la vita. Per Step questo è stato un duro colpo, accompagnato da un grande e profondo dolore, come se d'improvviso gli viene a mancare una parte di se stesso.

Un addio a un amico vero, un addio sincero, commosso, dal profondo del cuore. "Ciao Pollo" fatto di crisantemi rosati. Firmato "Gli amici". Dio come mi manca. Il suo sguardo torna lucido per un attimo. Step beve un altro po' di birra. Gli manca da morire Pollo. Quella volta davanti al Gilda quando facendo finta di essere dei posteggiatori si sono inculati una Ferrari con tanto di telefono. Sono stati in giro tutta la notte, chiamando tutti, telefonando ad amici in America, a donne appena conosciute, prendendo a parolacce genitori ancora insonnoliti.<sup>33</sup>

Da questa particolare amicizia tra Step e Pollo si può imparare tanto. Il loro affetto era incondizionato e forte.

In secondo piano, vi è il fratello Paolo che vive con Step. Egli in molte occasioni, si trova in disaccordo con Step a causa della profonda diversità che intercorre tra di loro. Paolo si presenta come un uomo d'affari, molto apprezzato, sempre sommerso dal lavoro a tal punto che la fidanzata Emanuela deciderà di lasciarlo.

Si sorridono. Uno sguardo fraterno nel vero senso della parola, forse solo allora per la prima volta.<sup>34</sup>

Nel corso della vicenda, Paolo, risolverà spesso i guai del fratello e dell'amico. Vuole bene al fratello e cerca più volte di fargli notare l'errato stile di vita che sta conducendo. La loro diversità crea molti problemi all'interno del loro rapporto. Alla fine riescono a conciliare i loro diversi punti di vista e ad avere un rapporto ravvicinato.

Daniela e Babi, le due sorelle, hanno una relazione amichevole e confidenziale. Daniela, si presenta come un'adolescente sognatrice. Nel corso della vicenda viene descritta sempre durante le sue infinite telefonate con le sue amiche o con i ragazzi. Al contrario della sorella, lei non rispetta le regole dei suoi genitori perciò spesso racconta loro bugie. Il rapporto con la sorella è invece leale. A confermare il loro legame veritiero sono le loro uscite, le conversazioni inerenti

---

<sup>33</sup> Ivi, pp. 369, 370.

<sup>34</sup> Ivi, p. 379.

all'amore, ai ragazzi e alle emozioni. Da ciò si può davvero imparare come dovrebbe essere una vera relazione tra sorelle.

### **3.2. *Scusa ma ti chiamo amore***

In questo libro il mondo adulto si scontra con quello degli adolescenti. C'è una storia d'amore tra due persone che appartengono a mondi totalmente diversi.

E allora ecco la nostra fuga, la più bella, la più folle. La più pazza. Una fuga d'amore.<sup>35</sup>

Alex ha 37 anni ed è innamorato del suo lavoro, mentre Nikki ne ha 17 e va a scuola. Il primo è una persona con grandi responsabilità che vive da solo, invece Nikki è una ragazzina spensierata che trascorre i suoi giorni con le sue tre amiche.

Nikki non è un personaggio inventato, lei esiste, ma l'autore la ha dato un nome che lui ha scelto, perché non l'ha mai conosciuta.

Dal gruppo vedo sbucare una ragazza altra, capelli scuri, lunghi alle spalle.<sup>36</sup>

L'autore Moccia, un giorno ha visto un gruppo di quattro ragazzine, ne ha guardata una in particolare.

Chi sono? Quelle ragazze. Le sue amiche, la telefonata. E vorrei sapere di più. E invece non lo so. Resto lì [...]. So solo che in quel momento si è *scatenata la fantasia*, immaginare una storia dall'inizio alla fine. E in quello stesso momento, grazie a lei e a loro, è nato *Scusa ma ti chiamo amore*.<sup>37</sup>

Grazie a lei oggi abbiamo libro intitolato *Scusa ma ti chiamo amore*. Proprio questa ragazza è stata fonte di ispirazione che ha portato Moccia a scrivere un libro con questo titolo.

Lui voleva sapere di più su questa ragazzina che ha visto solo una volta, ma non l'ha conosciuta mai. Dunque, lo scrittore ha dato vita alla storia della ragazza, dandole anche un nome adatto a lei.

---

<sup>35</sup> MOCCIA F., *Scusa ma ti chiamo amore*, Rizzoli Editore, Milano, 2007, p. 1.

<sup>36</sup> MOCCIA F., *Cercasi Niki Disperatamente*, Rizzoli Editore, Milano, 2007, p. 11.

<sup>37</sup> Ivi, p. 10.

E allora vorrei ritrovarla. Ringraziarla perché, senza saperlo, ha ispirato quel libro intero. Niki, raccontami la tua vita. Fammi capire chi sei.<sup>38</sup>

Dopo aver descritto Nikki, Moccia ha dato un nome anche alle altre ragazze come segue dalla citazione.

E allora immagino ancora, cerco altri nomi. Nomi brevi, nomi lunghi, nomi che mi ricordano qualcosa, qualcuno. Olimpia. Nome altisonante, antico, nome atletico come mi sembra la ragazza che sto guardando. Olly. Ecco, sì, olly. Mi piace. E l'altra? Quella mi sembra più tranquilla? Ad esempio Diletta?<sup>39</sup>

Niki e le sue amiche sono all'ultimo anno di scuola. Si preparano per la maturità ma ogni giorno partecipano a sfilate, a feste e a tutti i possibili eventi che si svolgono anche fuori Roma.

Sono a via dei Giuochi Istmici. Hanno la mini auto Aixim con gli sportelli aperti e, con la musica a palla, improvvisano una sfilata di moda. Olly cammina come una pazza su e giù per strada. Sembra Paris Hilton [...].<sup>40</sup>

Alex è un pubblicitario di 37 anni, e ha delle grandi responsabilità all'interno della sua azienda. Si sente male a causa della sua ex fidanzata, Elena, che lo ha lasciato con un piccolo messaggio:

Per Alex. Ti ho lasciato qualcosa da mangiare in frigo. Ho telefonato in albergo per avvisarti ma mi hanno detto che eri già partito. Forse volevi scoprirmi. No. Mi dispiace. Non c'è niente da scoprire purtroppo. Me ne sono andata. Per favore non cercarmi almeno per un po'. Grazie. Rispetta le mie scelte come io ho sempre rispettato le tue. Elena.<sup>41</sup>

La moglie Elena lo abbandonò perché si era innamorata di un altro uomo. Alex l'amava davvero perciò soffriva a causa della separazione.

Niki e Alex sono coinvolti in un incidente stradale senza conseguenze gravi. Alex ha il dovere di accompagnare a scuola Nikki perché il suo motorino è distrutto. Da questo incontro nascerà una storia d'amore caratterizzata da una grande differenza d'età tra i due. Nel corso della loro storia non mancheranno dei problemi tipici di un romanzo rosa. Alla fine però l'amore trionfa, nonostante il disaccordo dei genitori della ragazza e la ricomparsa della ex fidanzata di Alex.

---

<sup>38</sup> Ivi, p. 12.

<sup>39</sup> Ivi, p. 11.

<sup>40</sup> MOCCIA F., *Scusa ma ti chiamo amore*, Rizzoli Editore, Milano, 2007, p. 9.

<sup>41</sup> Ivi, p. 10.

Nel romanzo *Scusa ma ti chiamo amore* il tema dell'amicizia è ancora molto presente grazie ai protagonisti principali del romanzo. Da una parte, abbiamo una ragazza, Nikki, e le sue tre amiche cioè le Onde, mentre dall'altra ci sono Alex con i suoi tre amici Enrico, Flavio e Pietro.

Quattro ragazze Olly, Nikki, Diletta e Erica si incontrano il primo giorno dell'anno scolastico. Arrivano da scuole e quartieri diversi. Si trovano nella stessa aula, nella stessa classe e sono vicine di banco. Le quattro ragazze si fanno chiamare *Le Onde*, dalle iniziali dei loro quattro nomi.

Queste sono le mie amiche, cavoli. Forti. Sono forti. Forti come Onde. Che non si fermano [...].<sup>42</sup>

Questo è stato l'inizio di una grande amicizia, benché nessuna di loro fosse consapevole che quella sarebbe stata una vera e pura amicizia.

Non sanno che tra qualche istante saranno nella stessa classe, sedute vicino in terza fila lato sinistro, sotto la cartina del mondo. Un mondo da conquistare come Cristoforo Colombo. Ma le carvelle stavolta saranno quattro, non solo tre. E ancora non lo sanno. E la terra promessa somiglierà a un traguardo chiamato amicizia.<sup>43</sup>

Olly, Nikki, Diletta e Erica sono molto diverse. Ognuna di loro ha una personalità interessante. Olly è una ragazza estroversa, una persona che può dire tutto senza sentirsi in colpa. Lei è libera, giocosa, allegra ma non crede troppo nell'amore. Lei intende per amore il sesso puro, senza coinvolgere i sentimenti. Il suo vero nome è Olimpia. Erica è più tranquilla da Olly, è già fidanzata con un ragazzo troppo preciso, metodico e soprattutto troppo noioso. Diletta è simpatica, sportiva, saggia, c'è solo una cosa che la rende estranea dal gruppo: lei è ancora vergine. Per lei il sesso è una cosa importante, perciò lo vuole fare con la persona giusta al momento giusto. Nikki è una ragazza imprevedibile, a volte ragazzina e a volte sembra una donna matura. È generosa e crede molto nell'amore e nella forza del sogno.

Ragazze siete bellissime...Sapete che c'è? Mi manca l'amore. L'amore splendido mistero.<sup>44</sup>

Nikki vuole trovare l'amore e una persona giusta con la quale condividere la vita.

---

<sup>42</sup> Ivi, p. 9.

<sup>43</sup> MOCCIA F., *Cercasi Niki Disperatamente*, Rizzoli Editore, Milano, 2007, p. 14.

<sup>44</sup> MOCCIA F., *Scusa ma ti chiamo amore*, Rizzoli Editore, Milano, 2007, p. 10.



Le Onde hanno una amicizia vera, pura e sana. Oggi tutti desideriamo un amico o amica in cui si possa avere fiducia, ma spesso oggi è difficile. Loro hanno trovato proprio questo. Sono un gruppo di amiche e anche se sono molto diverse fanno qualunque cosa per aiutarci a vicenda. Quanto la loro amicizia sia vera si vede proprio nel capitolo del libro quando una delle Onde, Diletta, resta in ospedale perché ha avuto un incidente

Nei giorni che seguono le Onde si danno il cambio. Tutti in ospedale a portare ogni tanto qualcosa per i genitori di Diletta.<sup>45</sup>

Non l'hanno mai lasciata sola, ogni giorno e notte Erica, Olly e Nikki erano in ospedale con Diletta, leggendole il libro per l'esame di maturità.

Nikki è seduta accanto al suo letto. Legge veloce a voce alta un testo di filosofia. Poggia il libro sulle gambe. Guarda inutilmente quel viso tranquillo, disteso che sembra non poter sentire. Ma è la sua ultima speranza. Tenere accesa la sua attenzione. Un sospiro. E Nikki si dà forza.<sup>46</sup>

Erano molto preoccupate, ma sempre accanto a lei, con le lacrime negli occhi. Loro non vogliono separarsi, ma hanno il desiderio di restare sempre una vicino all'altra per trascorrere i momenti felici e quelli tristi insieme.

Scusa, avevamo detto che avremmo fatto l'università tutte insieme. E le Onde non tradiscono mai le promesse.<sup>47</sup>

Alessandro, come abbiamo già detto, è un uomo serio, responsabile, maturo, sincero. Ha tre amici, tutti sposati, Flavio è un metodico, Enrico è geloso, irrequieto, paranoico, fissato con qualsiasi tipo di evento culturale, al contrario di sua moglie che è calma e tranquilla. E infine c'è Pietro, l'avvocato, che si lascia affascinare da tutte le donne del mondo, anche se è sposato e ogni giorno ha una ragazza diversa. A sua moglie racconta sempre bugie. Usa l'espedito della sua professione per, in qualche modo, giustificare il suo vizio di mentire .

Ma che le hai detto prima? Ma che ti frega, un avvocato come me ha un apporto costante con la bugia.<sup>48</sup>

---

<sup>45</sup> Ivi, p. 510.

<sup>46</sup> Ivi, p. 513.

<sup>47</sup> *Ibidem*.

<sup>48</sup> Ivi, p.31.

Tra maschi c'è una forma di amicizia diversa da quella che hanno le Onde. Il loro rapporto è stretto e basato sulla solidarietà, ma non tanto sulla sincerità. Alessandro ha sempre buone intenzioni e tenta di aiutare i suoi amici quando si trovano in difficoltà. Per esempio ha aiutato Enrico, andando da un investigatore privato, quando Enrico sospettava che la moglie lo tradisse. Sempre per amicizia copre Pietro quando dice bugie come un vero amico che mantiene il segreto senza dirlo. Pietro però non tiene tanto ai loro sentimenti. Al primo posto dei suoi interessi si trovano le donne. La sua insensibilità e disonestà verso gli amici si può spiegare con un esempio molto esplicitivo: lui alla fine comincia ad avere relazioni con la moglie di Enrico.

Questa amicizia non è basata sui sentimenti, di fratellanza e di solidarietà, poiché i ragazzi sono molto diversi e a volte non hanno la stessa opinione sulle cose, hanno piccoli conflitti mentre le Onde danno sempre importanza ai sentimenti e la loro opinione è la stessa. Pietro e Flavio non hanno una relazione stretta ma sono amici, diciamo, di famiglia. Le loro due mogli sono amiche e così anche loro qualche volta escono insieme. Ma i due uomini non sono spesso insieme perché uno è avventuroso e donnaiolo mentre Flavio è una persona tranquilla che spesso trascorre il tempo con la moglie, in un modo forse troppo metodico, e noioso. Enrico, Flavio e Pietro sono gli più vicini.

Enrico e Pietro camminano divertiti vicino ad Alessandro, prendendolo sottobraccio. Scusaci, eh? Tu ti diverti come un pazzo, sei tornato ragazzino, guarda. Pietro gli mette una mano sulla pancia. «Avrai perso due chili, ti vedi addirittura i porno come facevamo quando eravamo ventenni. E noi? A noi niente? Ci vuoi tenere fuori dai giochi?»<sup>49</sup>

Hanno una relazione immatura a volte piena di umorismo come se avessero la stessa età della Onde.

---

<sup>49</sup> Ivi, p. 430.

### 3.3. *Amore 14*

*Amore 14* è la storia dell'entusiasmo che si ha nell'incontrare il primo amore, ed è anche il dolore di un'improvvisa delusione che ti lascia senza parole, è la perdita di una persona cara.

Carolina ha quasi quattordici anni. Ha le amiche con cui trascorre le giornate e condivide i sogni. Ci sono i primi baci rubati, l'amore, gli scherzi tra gli alunni e gli esami da preparare. Un giorno Carolina incontra per caso un ragazzo, Massimiliano, e dopo una giornata trascorsa con lui se ne innamora. Peccato che Carolina abbia perso il cellulare e che proprio sul cellulare ci sia tutto quello che sapeva di lui. Però non ha dubbi, ritroverà quel ragazzo.<sup>50</sup>

Carolina, la protagonista del libro, è una tipica ragazza tra i tredici e i quattordici anni, sognatrice e estroversa. Vive con i genitori, con cui ha un rapporto poco aperto, e ha una sorella e un fratello. Con la sua sorella, Alessandra, non ha una relazione stretta di amicizia, Spesso non si parlano, nemmeno trascorrono del tempo assieme. Sono due sorelle ma appartengono a mondi completamente diversi. Invece con il fratello, Giovanni, detto Rusty James, ha una relazione forte e armoniosa. Lui rappresenta tutto ciò che si possa desiderare in un fratello. Egli infatti la capisce, la consiglia su qualsiasi argomento, studia con lei la letteratura. La loro relazione fratello e sorella è esemplare. Carolina ha molti amici, ma le sue due amiche del cuore sono Alis e Clod.

Clod è una ragazza fantastica. Mangia tutto quello che le capita davanti, ti frega pure la merenda se non stai attenta, ma in disegno è un drago e così le permetti tutto. E infatti lei passava i compiti a mezza classe e se ne approfittava per spolverarsi le merende che le piacevano di più. La mia, pane d'olio con Nutella, era chiaramente quella che faceva la sua porca figura e quindi spariva prima di tutte.<sup>51</sup>

Clod è una ragazza molto golosa, affascinata dal cibo.

Alis invece è una specie di principessa, è alta, magra, bellissima, elegante, con un non so che di nobile, che sembra non avere niente a che fare con tutte noi, all'improvviso, sa essere così divertente da non avere più dubbi. Anche se a volte sa essere di un cattivo.<sup>52</sup>

---

<sup>50</sup> Cfr. Valeria Maggiani (copertina) in MOCCIA F., *Amore 14*, Giangiaco Feltrinelli Editore, Milano, 2008.

<sup>51</sup> Ivi, p. 17.

<sup>52</sup> Ibidem.

Le tre amiche frequentano la stessa scuola e sono molto unite. A loro piace divertirsi, parlare di sesso, di ragazzi. In questa amicizia, però, si vede una mancanza di sincerità. Alis è a volte cattiva, arrogante e viziosa e sa mettere da parte Clod, che è l'opposto di lei. Si possono notare gli imbrogli, la mancanza di rispetto e fiducia tra Clod e Alis. Carolina è sincera e vuole bene allo stesso modo sia a Alis sia Clod, ma a volte dimostra di preferire Alis. Alla fine, termina l'amicizia tra Alis e Carolina a causa del tradimento.

Purtroppo trovo di nuovo la forza di guardare verso di loro. La vedo sorridere a lui. Andare via, così, muovendo i capelli, allegra come l'ho sempre vista mille volte, ma vicino a me o con Clod. In mille feste, occasioni, gite, a scuola, per strada. Noi, solo noi, sempre noi, le tre amiche del cuore.<sup>53</sup>

Carolina scopre Massimiliano, il suo ragazzo, mentre si bacia con la sua migliore amica. Dunque, Carolina rimane addolorata perché l'amore della sua vita e la sua migliore amica l'hanno tradita.

Carolina ha anche due grandi amici Filo e Gibbo.

Gibbo è un mio carissimo amico, adora la matematica anche perché è la sola materia nella quale va bene. E ama da morire giocare a Strike and ball.<sup>54</sup>

Con loro due ha una amicizia particolare. Gibbo è il suo migliore amico con il quale ride ogni volta da morire, ma lui non vede Carolina solo come una amica ma prova qualcosa di più forte nei suoi confronti.

[...] Mi sorride e allarga le braccia. Te l'ho detto, è una sorpresa! Ci penso su. Gibbo non è certo il tipo che se chiudo gli occhi prende e mi bacia.<sup>55</sup>

Carolina considera Filo soltanto come uno dei suoi compagni di scuola, che ama la musica.

---

<sup>53</sup> Ivi, p. 408.

<sup>54</sup> Ivi, p. 59.

<sup>55</sup> Ivi, p. 98, 99.

## Conclusione

Nelle pagine che precedono, dopo una sommaria introduzione, abbiamo tentato di illustrare la figura di Federico Moccia, scrittore e sceneggiatore romano, in correlazione con alcune delle sue opere più significative come *Tre metri sopra il cielo*, *Scusa ma ti chiamo amore* e *Amore 14*. L'autore è stato considerato come uno degli autori contemporanei più famosi della letteratura per gli adolescenti da 12 a 19 anni.

L'autore frequentando il teatro con il padre, Giuseppe, ha respirato la magia dei set cinematografici e questo ha certamente determinato la sua scelta di vita professionale.

Per lui la scrittura è una attività che ci dà la possibilità di fuggire verso un mondo irreali, lasciandoci trasportare dalla magia dell'amore e di vivere i sentimenti umani più belli. Una delle più apprezzabili caratteristiche dei romanzi dello scrittore Moccia è quella rappresentata dalla lingua utilizzata che è molto simile a quella parlata dai giovani.

Lo stile è semplice e le emozioni sono i punti chiave delle sue opere. I temi principali nei romanzi sono gli aspetti dei rapporti umani, quali l'amicizia, l'amore, la genitorialità, la solitudine, la capacità di trasformare un sogno in realtà e anche il terrore di fallire, la voglia di migliorare, la scelta di non lasciarsi andare, la paura di cambiare.

Non c'è dubbio che lo scrittore romano abbia trovato il modo di diventare una sorta di guida spirituale per numerosissimi adolescenti. I suoi romanzi costituiscono per i lettori ben più di una semplice occasione di svago. I ragazzi sembrano davvero considerare Federico Moccia *uno di loro*.

## **BIBLIOGRAFIA**

### **Opere di Federico Moccia**

MOCCIA F., *Amore 14*, Giangiacomo Feltrinelli Editore, Milano, 2008.

MOCCIA F., *Cercarsi Niki disperatamente*, Rizzoli Editore, Milano, 2007.

MOCCIA F., *Scusa ma ti chiamo amore*, Rizzoli Editore, Milano, 2007.

MOCCIA F., *Tre metri sopra il cielo*, Feltrinelli Editore, Milano, 2004.

### **Opere sull'argomento**

ASCENZIA A., *La letteratura per l'infanzia oggi*, Milano, 2002.

CIBALDI A., *Storia della letteratura per l'infanzia e l'adolescenza*, L'Editrice La Scuola Brescia, 1996.

FAETI A., *Letteratura per l'infanzia*, La Nuova Italia Editrice, Scandicci, Firenze, 1994.

MARRONE G., *Storia e generi della letteratura per l'infanzia*, Armando Editore, Roma, 2002.

### **Interviste**

[http://www.leiweb.it/celebrity/personaggi-news/09\\_a\\_federico-moccia-intervista.shtml](http://www.leiweb.it/celebrity/personaggi-news/09_a_federico-moccia-intervista.shtml)

<https://www.vanityfair.it/people/italia/2011/03/30/federico-moccia-intervistato-su-facebook>

[http://d.repubblica.it/lifestyle/2017/05/19/news/libri\\_da\\_leggere\\_romanzi\\_rosa\\_c\\_onsigliati\\_in\\_tevista\\_federico\\_moccia\\_tre\\_volte\\_te\\_intervista-3534451/](http://d.repubblica.it/lifestyle/2017/05/19/news/libri_da_leggere_romanzi_rosa_c_onsigliati_in_tevista_federico_moccia_tre_volte_te_intervista-3534451/)

## Riassunto

Questa tesi costituisce un'analisi approfondita della produzione letteraria di Federico Moccia. L'accento principale è stato posto su tema dell'amicizia nelle opere *Scusa ma ti chiamo amore*, *Tre metri sopra il cielo* e *Amore 14*.

Federico Moccia è conosciuto per aver appassionato milioni di giovani lettori in tutto il mondo, per la sua capacità di raccontare le emozioni, l'amore, l'amicizia e i sentimenti con la sua scrittura semplice molto simile a quella degli adolescenti. L'autore si sente uno di loro, e questo lo ha reso così amato dal pubblico più giovane.

Dunque, i ragazzi, nella fascia tra i 12 e 19 anni, sono appassionati dal suo modo di narrare, entrano con passione nel mondo dei personaggi dei romanzi, così profondamente che riescono a farlo diventare per un po' la loro realtà.

## Sažetak

U sklopu ovog završnog rada, napravila se analiza rada Federica Moccie. Glavni fokus stavio se na temu prijateljstva u djelima *Scusa ma ti chiamo amore*, *Tre metri sopra il cielo* i *Amore 14*.

Federico Moccia je poznat po tome što je osvojio srca čitatelja diljem svijeta, stavljajući na prvo mjesto emocije, ljubav, prijateljstvo i osjećaje. On zna kako se približiti čitateljima upravo zbog svog načina pisanja koji je vrlo sličan načinu pisanja tinejdžera. Talijanski pisac se osjeća kao da je jedan od njih, upravo zbog toga je postao najomiljeniji pisac djece između 12 do 19 godina.

Dakle, zbog svog načina pisanja, Moccia, izaziva u čitateljima nemogućnost prestanka čitanja ulazeći duboko u svijet maštanja koji za njih postaje stvarnost.



## **Abstract**

In this thesis, it was made the analysis of the literature of Federico Moccia. The main focus of his work was to observe the friendship theme in novels *Scusa ma ti chiamo amore*, *Tre metri sopra il cielo* and *Amore 14*.

Federico is known for winning the hearts of readers all over the world, putting emotions, love, friendship and feelings in the first place. He knows how to get closer to readers precisely because of his writing style, which is very similar to how teenagers write. The Italian writer feels like one of them, which is why he became one of the most popular children`s literature writers between 12 and 19 years of age.

So, because of his writing style, Moccia, it's making it to readers that they can not stop reading, entering deep into the world of fantasy that becomes reality for them.